



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

21
GENNAIO
2024

3[^]
DEL TO
- B -

TUTTE LE COSE PER MEZZO DEL VERBO FORMANO UN'ARMONIA DIVINA

Come il musicista, con la cetra bene intonata, per mezzo di suoni gravi e acuti, abilmente combinati, crea **un'armonia**, così la Sapienza di Dio, tenendo nelle sue mani il mondo intero come una cetra, unì le cose dell'etere con quelle della terra e le cose celesti con quelle dell'etere, **armonizzò** le singole parti con il tutto, e creò con un cenno della sua volontà un solo mondo e un solo ordine del mondo, una vera meraviglia di bellezza. Lo stesso Verbo di Dio, che rimane immobile presso il Padre, muove tutte le cose rispettando la loro propria natura, e il beneplacito del Padre.

Ogni realtà, secondo la propria essenza, ha vita e consistenza in lui, e tutte le cose per mezzo del Verbo costituiscono una **divina armonia**.

Perché poi una cosa tanto sublime possa essere in qualche modo capita, prendiamo l'immagine di un immenso **coro**.

In un coro composto di molti uomini, bambini, donne, vecchi e adolescenti, sotto la direzione di un solo maestro, ciascuno canta secondo la propria costituzione e capacità, l'uomo come uomo, il bambino come bambino, il vecchio come vecchio, l'adolescente come adolescente, tuttavia costituiscono insieme una sola armonia.

Altro esempio. La nostra **anima** muove nello stesso tempo i sensi secondo le peculiarità di ciascuno di essi, così che, alla presenza di qualche cosa, sono mossi tutti simultaneamente, per cui l'occhio vede, l'orecchio ascolta, la mano tocca, il naso odora, la lingua gusta e spesso anche le altre membra del corpo operano, per esempio i piedi camminano. Se consideriamo il mondo in modo intelligente constateremo che nel mondo avviene la stessa cosa.

A un solo cenno della volontà del Verbo di Dio, tutte le cose furono così bene **organizzate**, che ciascuna opera ciò che le è proprio per natura e tutte insieme si muovono in un ordine perfetto. (*sant'Atanasio, vescovo*)

**TEMPO
ORDINARIO**

Tutte le cose per mezzo del Verbo formano un'armonia divina	pag 1
La Chiesa che vorrei...da parte dei giovani	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4

La Chiesa che vorrei...da parte dei giovani

Vorrei una Chiesa... libera, aperta, accogliente, inclusiva, semplice, povera, leggera, più vicina, attuale, innovativa, comprensiva, autentica, apolitica, umile, rispettosa, gioiosa...

E l'elenco potrebbe continuare: queste qualità parlano di una **passione** per la Chiesa, espressa da giovani che pure dichiarano di averla abbandonata. Si potrebbe forse dire che molti abbandoni nascono da una passione, ancor prima e ancor più che da un rifiuto; **da una ferita** che non si rimargina.

Vi è nei giovani il desiderio di una Chiesa calda, umana, accogliente, come afferma una venticinquenne con un'immagine molto efficace:

*«La Chiesa dovrebbe essere come una **cena a casa** di amici, in cui sei libero di parlare di quello che vuoi sapendo che dall'altra parte ci sono persone che **ti vogliono bene** e che **ti ascoltano** e che **non ti giudicano**, a prescindere da quello che tu dica e che tu pensi. E anche sia un momento di **convivialità**».*

E poi i giovani vorrebbero una Chiesa **in dialogo**: con loro e con tutti, **non arroccata** dogmaticamente sulle proprie posizioni, ma disposta ad ascoltare, a confrontarsi, a mettersi in discussione.

Il carattere indiscutibile delle sue posizioni, al di là persino dei contenuti di esse, è già di per sé motivo di lontananza. Quanti dei giovani che hanno preso le distanze dalla Chiesa sono disposti a tornare?

Molti rispondono **"sì, ma..."** **"sì, ma a condizione che la Chiesa cambi"**, **"con questa Chiesa, no"**. Si possono riassumere così parecchie risposte degli intervistati.

Il rapporto con la Chiesa non è reciso definitivamente, ma non può essere con una Chiesa che dà loro un sapore di antico, di spento, di lontano dalle istanze delle persone di oggi.

(Paola Bignardi, avvenire 22.10.2023)

A margine della Giornata dei malati diei malati di lebbra di domenica prossima:

Ormai malato **Raoul Follereau**, apostolo dei lebbrosi, dà l'ultimo addio ai giovani e lo dà in Italia, sua seconda patria, nel **1976**:

«Guardatemi bene perché forse non mi rivedrete più. Mia moglie e io abbiamo fatto **32** volte il giro del mondo... Voi non avrete bisogno di girare il mondo, la felicità è nelle lacrime che avrete asciugato attorno a voi. Siate **seminatori** d'amore, il mondo vi reclama, organizzate **l'epidemia** del bene».

Al centro della narrazione odierna ci stanno **i discepoli** di Gesù che sono **uomini dalla risposta incondizionata**: “*e subito lasciarono le reti e lo seguirono*”. Anche qui l’inizio è totalmente nelle mani di Dio, che si fa vicino a loro in Gesù. Ed essi sono votati poi a conquistare a Dio uomini, a strapparli dal male e dal mare delle banalità e

E subito lasciarono le reti e lo seguirono (Mc 1,18)

delle preoccupazioni per introdurli nel Regno di Dio. Gesù è colui che cammina, vede, parla e chiama. È lui ad incontrare e a chiamare le due coppie di fratelli. Li invita ad un duplice movimento: **seguire lui** (che implica un lasciare), per assumere la responsabilità di **pescatori di uomini**.

Erano pescatori: categoria modesta che procurava il cibo, un bene di prima necessità e godeva di buona reputazione.

Gesù ha compreso lo spirito che anima questi uomini. E inizia a chiamare: quel giorno loro, adesso tutti noi. Li invita ad un cambiamento di vita a partire dai poveri; a seguire la sua persona e il vangelo del Regno di Dio per diventare pescatori di uomini, cioè continuatori della sua missione.

La chiamata di Gesù è per diventare discepoli, **per seguire, andare dietro a lui**. È lui che chiama e, aderendo a lui, si rimane sempre discepoli.

Proviamo a guardare alla nostra vita a partire dal nostro “incontro” con Gesù: la nostra fede, infatti, è **adesione totale al Dio che salva** e che si manifesta nella parola e nella persona di Gesù.

MEDITAZIONE

Durante un ritiro era previsto un tempo per la “meditazione”. Non ho grande dimestichezza con questa pratica e vedevo che ognuno, dopo aver letto una pagina del Vangelo, si estraniava nei propri pensieri, guardava lontano.

Quanto a me, una volta letto qualcosa, sono rimasto in silenzio a guardare, davanti a me, un vecchio platano dal tronco maestoso.

Pensavo a quanta gente era passata senza farci caso. Quell’albero, delicatamente, mi stava dicendo qualcosa: chissà quante persone mi passano accanto, e io non le vedo, ripiegato su me stesso. Forse era ora di svegliarmi, di cominciare ad accorgermi del mondo intorno. Passato il tempo della meditazione, mi sentivo veramente contento, come per una scoperta.

Da quel giorno, dopo il caffè del mattino, mi siedo a riflettere. Ora con un libro, ora soltanto guardandomi attorno, come per una messa a fuoco della giornata. Ormai non posso più iniziare una giornata senza meditazione.

(B.F. - Italia)

SABATO 20/01/2024

ore 17:30 - VILLA: *Filiberto Antonelli*

DOMENICA 21/01/2024

3^A DEL TEMPO ORDINARIO

DOMENICA DELLA PAROLA

ore 09:30 - SOCCORSO: *Per il Popolo*

FESTA DI SANT'ANTONIO AD ANTRIA

ore 11:10 - Processione e Benedizione animali; Santa Messa: confratelli Defunti

LUNEDÌ 22/01/2024

ore 18:30 - VILLA-Oratorio
Per il Popolo.

MARTEDÌ 23/01/2024

SAN FELICIANO, vescovo e martire M-R

ore 18:30 - VILLA-Oratorio
Per il Popolo.

MERCOLEDÌ 24/01/2024

S. FRANCESCO DI SALES, vescovo e dottore
della Chiesa M-B

ore 18:30 - VILLA-Oratorio
Per il Popolo.

GIOVEDÌ 25/01/2024

CONVERSIONE DI S. PAOLO, apostolo F-B

18:30 - VILLA-Oratorio
Per il Popolo

VENERDÌ 26/01/2024

Ss TIMOTEO E TITO, vescovi M-B

18:30 - VILLA-Oratorio
Per il Popolo

SABATO 27/01/2024: SANT'ANGELA MERICI, vergine

ore 17:30 - VILLA-Oratorio: *Per il Popolo*

DOMENICA 28/01/2024

4^A DEL TEMPO ORDINARIO: 71^A GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

ore 09:00 - VILLA

Celebrazione della Cresima di 4 ragazzi e 1 ragazza.

presiede Mons. Ivan Maffei, Arcivescovo

ore 09:30 - SOCCORSO: *Amelio e Rosetta Pagnotta*

ore 11:00 - VILLA: *Per il Popolo*

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villa.montecolognola@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788